



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

Esame di Stato del secondo ciclo 2018/2019

Licei Artistici

L'ESAME DI STATO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Fonti:

Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017
Decreto Ministeriale n.769 del 26 novembre 2018
Decreto Ministeriale n. 37 del 18 gennaio 2019

Ed inoltre (**solo** per le parti non abrogate):

Legge 425/1997

DPR 122/2009

Indicazioni MIUR

Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018
Nota MIUR n. 17676 del 10 ottobre 2018



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

I PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITÀ

- 1) I requisiti per l'ammissione all'esame
- 2) L'incremento del peso del credito scolastico
- 3) Le modifiche nella struttura e nell'organizzazione delle prove di esame (prima e seconda prova scritta; colloquio)
- 4) L'abolizione della terza prova
- 5) L'introduzione delle prove standardizzate nazionali al livello 13



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ e DELLA RICERCA

I REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI INTERNI

(art. 13 D. Lgs. 62/2017)

- 1) frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato
- 2) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI *
- 3) svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso *
- 4) votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina)

È fatta salva l'applicazione dell'articolo 4, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale e dall'esame).

* requisiti non applicabili all'anno scolastico 2018/19 a seguito del Decreto milleproroghe (convertito con Legge n.108 del 21 settembre 2018)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

IL CREDITO SCOLASTICO (art. 15)

- Da 25 punti– legislazione previgente - a 40 punti (12 + 13+ 15)
- L'attribuzione del credito (TABELLA A – anche per i candidati ammessi a seguito di esami preliminari ed esami di idoneità)
- Per i candidati che sostengono l'esame nel periodo transitorio (aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020): aggiornamento del credito attribuito in base alla tabella di conversione



ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Partecipano al consiglio di classe **tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli studenti o per gruppi degli stessi**, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per i **candidati esterni** il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

LE COMMISSIONI D'ESAME

- Non vi sono novità per quanto concerne la struttura (3+3+1).
- Novità sono invece previste per i criteri di nomina e per i requisiti (art. 16 commi 4 e 5)
- I commissari e il presidente sono nominati dall'USR sulla base di criteri determinati a livello nazionale con decreto del *Ministro (da emanare)*
- Presso l'USR è istituito l'elenco dei presidenti di commissione, cui possono accedere dirigenti scolastici, nonché docenti della scuola secondaria di secondo grado, in possesso di requisiti definiti a livello nazionale dal MIUR, che assicura specifiche azioni formative per il corretto svolgimento della funzione di presidente.



PRIMA PROVA SCRITTA (max 20 pt)

- * Il documento «Serianni» e il quadro di riferimento
- * L'obiettivo primario della prova è la verifica della padronanza della lingua italiana
- * 3 tipologie (analisi del testo, testo argomentativo, testo espositivo – diverse tracce per ogni tipologia 2+3+2)
- * La griglia di valutazione



SECONDA PROVA SCRITTA (max 20 pt)

- * Conferma delle discipline caratterizzanti i percorsi e gli indirizzi di studio (DM 10/2015)
- * La possibilità di prove «pluridisciplinari»
- * I quadri di riferimento e le griglie di valutazione



LE PROVE D'ESAME

SECONDA PROVA SCRITTA Discipline caratterizzanti

- * nei licei artistici la disciplina caratterizzante è una sola, le Discipline progettuali
- * fa eccezione l'indirizzo Arti figurative - codice LIC6 Arte del plastico-pittorico, dove le discipline caratterizzanti sono due:
 - Discipline pittoriche e
 - Discipline plastiche e scultoree



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

LE PROVE D'ESAME

SECONDA PROVA SCRITTA

La possibilità di prove «pluridisciplinari»

Poiché il decreto 37 ha stabilito che per il codice LIC6 la seconda prova verte su entrambe le discipline ed è affidata a commissari interni, occorre:

- * nominare commissari interni i docenti di entrambe le Discipline
- * nominare un terzo commissario interno di materia non affidata ai commissari esterni



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

LE PROVE D'ESAME

SECONDA PROVA SCRITTA

La possibilità di prove «pluridisciplinari»

Codice LIC6: Arti figurative plastico-pittorico:
la prova verterà sulle due discipline; allo studente
sarà chiesto di elaborare un progetto che dovrà
integrare elementi pittorici e plastico-scultorei,
bidimensionali e tridimensionali, cromatici e
volumetrici...



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

SECONDA PROVA SCRITTA

I quadri di riferimento

Vedi documento allegato alla nota MIUR 3050 del 4 ottobre 2018 e Decreto Ministeriale n. 769 del 26 novembre 2018.

I quadri contengono:

- Le caratteristiche della prova (struttura e tipologie)
- I nuclei tematici fondamentali
- Gli obiettivi della prova



SECONDA PROVA SCRITTA

I quadri di riferimento

Le caratteristiche della prova:

- Per ciascun indirizzo vengono definite la o le tipologie e vengono fornite indicazioni sulla struttura e sulla durata della prova (per i Licei artistici si conferma che la durata massima della prova è di tre giorni, per sei ore al giorno).



LE PROVE D'ESAME

Per i licei artistici, la struttura della seconda prova conferma quella già prevista dal DM 10/2015:

La prova consiste nella elaborazione di un progetto, relativo allo specifico indirizzo del Liceo artistico, che tiene conto della dimensione ideativa e laboratoriale delle discipline coinvolte. Le modalità operative consistono in opzioni tecniche a scelta del candidato in relazione all'analisi del tema relativo allo specifico indirizzo.

Il progetto è sviluppato secondo le fasi di seguito indicate:

- a) schizzi preliminari e bozzetti;
- b) restituzione tecnico-grafica coerente con il progetto;
- c) realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto;
- d) relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Ogni candidato ha facoltà di utilizzare le esperienze espressive acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

LE PROVE D'ESAME

SECONDA PROVA SCRITTA

I quadri di riferimento

I nuclei tematici fondamentali

Per ogni disciplina caratterizzante, vengono indicati i nodi concettuali di base, che costituiscono i contenuti essenziali e irrinunciabili per il perseguimento dei risultati di apprendimento di ciascun profilo.

Tali nuclei sono stati scelti in assoluta coerenza con Indicazioni Nazionali ma non si riferiscono solo all'ultimo anno di corso.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

Nuclei tematici: un esempio

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Nuclei tematici fondamentali

- Processi progettuali e operativi inerenti alle Discipline Plastico-Scultoree
- Fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il processo creativo
- Analisi, rielaborazione e riproduzione della realtà
- Principi e regole della composizione; teorie essenziali della percezione visiva
- Tecniche e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale
- Mezzi multimediali e tecnologie digitali applicate al processo progettuale
- Strumenti hardware e software di settore
- Tecniche, materiali e strumenti tradizionali e contemporanei
- Esigenze concettuali ed estetiche, funzione e destinazione d'uso



SECONDA PROVA SCRITTA

I quadri di riferimento

Gli obiettivi della prova

Per “obiettivo della prova” si intende l’indicazione delle operazioni cognitive e delle procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero, in altre parole, la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali sopra individuati.



Obiettivi della prova: un esempio

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Obiettivi della prova

- Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili.
- Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia.
- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.
- Interpretare i dati di contesto e realizzare il progetto e gli elaborati in modo autonomo e originale.
- Comunicare con efficacia gli aspetti concettuali e la prassi progettuale.



SECONDA PROVA SCRITTA

La griglia di valutazione

Nelle griglie di valutazione, che hanno l'obiettivo di fornire alle Commissioni elementi di omogeneità e di equità, sono definite le dimensioni valutative collegate agli obiettivi della prova.

In pratica, si tratta di indicatori che le Commissioni declineranno in descrittori di livello.

Per ciascun indicatore viene definito un punteggio massimo.



SECONDA PROVA SCRITTA

La griglia di valutazione

Anche quando la prova verte su più discipline (o, in altre tipologie di istituti, è composta da più parti), la griglia si riferisce alla valutazione complessiva (perché tutte le discipline e le parti mirano a verificare le competenze, abilità e conoscenze del profilo di uscita del percorso di studio)



LE PROVE D'ESAME

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per i codici LIA6, LIB6, LIC6

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3
Efficacia comunicativa	3



GRIGLIE DI VALUTAZIONE: un esempio

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 - 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 - 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5 - 2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 - 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				



GRIGLIE DI VALUTAZIONE: un esempio

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)		Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo complessivamente coerente.		
	IV	Applica le procedure progettuali in modo completo. Sviluppa il progetto in modo completo.		
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e le risponde in modo incompleto.		
	II	Analizza ed interpreta le richieste in modo incompleto.		
	III	Analizza in modo adeguato le richieste fornite e recependoli in modo appropriato.		
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste fornite anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.		
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5 - 2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 - 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

Gli Indicatori definiscono le dimensioni valutative collegate agli obiettivi della prova; sono forniti dalle Griglie allegare ai Quadri di riferimento



GRIGLIE DI VALUTAZIONE: un esempio

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo complessivamente coerente.		
	IV	Applica le procedure progettuali in modo completo. Sviluppa il progetto in modo completo.		
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti in modo incompleto.		
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti in modo incompleto.		
	III	Analizza in modo adeguato le richieste e i dati forniti e recependoli in modo appropriato.		
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste e i dati forniti anche con spunti originali e pertinenti.		
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale e degli elaborati in modo inadeguato.		
	II	Elabora una proposta progettuale e degli elaborati in modo parziale.		
	III	Elabora una proposta progettuale e degli elaborati in modo coerente.		
	IV	Elabora una proposta progettuale e degli elaborati in modo completo e originale.		
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 - 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

Il numero dei livelli è scelto dalla Commissione. In questo esempio i livelli sono 4: i primi due si riferiscono a prestazioni non adeguate e lacunose (in modo grave – in modo lieve), i secondi due a prestazioni corrette e appropriate



GRIGLIE DI VALUTAZIONE: un esempio

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 - 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in modo completo e appropriato. Sviluppa il progetto in modo completo.		
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti in modo incompleto.		
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti in modo incompleto.		
	III	Analizza in modo adeguato le richieste e i dati forniti e recependoli in modo appropriato.		
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste e i dati forniti anche con spunti originali e relativi.		
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5 - 2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 - 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

I Descrittori definiscono i livelli di prestazione; devono essere declinati dalla Commissione a partire dagli Indicatori



GRIGLIE DI VALUTAZIONE: un esempio

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5	
	III	Elabora una proposta progettuale in modo appropriato e completo. Sviluppa il progetto in modo completo.	4 - 4,5	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità e di elementi di originalità.	5 - 6	
proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	0,25 - 1	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5 - 4	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	5 - 6	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 - 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

Le griglie contenute nei Quadri di riferimento assegnano ad ogni indicatore un punteggio massimo, che la commissione deve ripartire tra i diversi livelli. Ad ogni livello corrisponderà un punteggio o, più spesso, una banda di oscillazione



GRIGLIE DI VALUTAZIONE: un esempio

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo	2,5 - 3,5	
	III	...riato. Sviluppa il progetto in	4 - 4,5	
	IV	...onita e ...amenti di originalità.	5 - 6	
		...niera inesatta o gravemente	0,25 - 1	
		...riziale e le recepisce in modo	1,5 - 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5 - 2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 - 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

In questo esempio i punteggi minimi della terza fascia, sommati, garantiscono il conseguimento del punteggio di 12/20.



LE PROVE D'ESAME

IL COLLOQUIO (max 20 pt)

Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:

- Trattazione che trae spunto dalle proposte della Commissione (analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi)
- Esposizione dell'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola-lavoro)
- Parte dedicata alle conoscenze e competenze maturate nelle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione».

Naturalmente, va dedicato apposito spazio alla discussione degli esiti delle prove scritte



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

IL COLLOQUIO

- * La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse
- * La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline.



LE PROVE D'ESAME

IL COLLOQUIO

Trattazione a partire da materiali scelti dalla Commissione

- * La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio.
- * Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due.
- * Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

IL COLLOQUIO

Trattazione a partire da materiali scelti dalla Commissione

- * Nella predisposizione dei materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe.



LE PROVE D'ESAME

IL COLLOQUIO

Trattazione a partire da materiali scelti dalla Commissione

- * La predisposizione dei materiali per il colloquio richiederà quindi un lavoro specifico da parte della Commissione, che dovrà analizzare con particolare attenzione il documento del 15 maggio per poter trarre spunti coerenti con il percorso didattico svolto.
- * Naturalmente, ciò implica che i Consigli sviluppino in modo analitico e puntuale il documento del 15 maggio, al fine di illustrare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' e DELLA RICERCA

IL COLLOQUIO

Esposizione dell'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

- * il candidato **interno** espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- * il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.
- * per il candidato **esterno**, la commissione tiene conto anche delle eventuali esperienze di cui sopra o ad esse assimilabili che il candidato può presentare attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.



IL COLLOQUIO

Parte dedicata a attività, percorsi e progetti svolti
nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»

Tali attività , percorsi e progetti sono:

- * inseriti nel curriculum scolastico (secondo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169)
- * illustrati nel documento del consiglio di classe
- * realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF



IL PUNTEGGIO FINALE

- L'integrazione del punteggio (condizioni di accesso: min. 30 di credito + min. 50 alle prove)
- L'attribuzione della lode: la commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione del punteggio, a condizione che:
 - a) Abbiamo conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe
 - b) Abbiamo conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame



Devono essere emanati

- D.M. su adozione del modello di Curriculum dello studente
- D.M. su criteri per la composizione delle Commissioni
- O.M. su modalità di svolgimento dell'esame e funzionamento delle Commissioni

